



## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 7 DEL 28/12/2018**

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica anno 2019: provvedimenti

### **IL CONSIGLIO CAMERALE**

**II Presidente illustra l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019, contenente il programma di tutte le attività che l'Ente prevede di realizzare il prossimo anno, proposta dalla Giunta Camerale.**

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo n.219/2016;

Visto il DPR 254/05 recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio;

vista la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 3 del 15/11/2018 con la quale sono stati eletti i componenti della Giunta camerale;

visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Camerale approvato con Deliberazione Consiliare n.10 del 31.07.2001;

richiamata la Determinazione Commissariale n.105 del 07/08/2018 con la quale è stato autorizzato il comando presso la CCIAA di Foggia del Dott. Nicola Pisapia già Dirigente ad interim dell'Area Programmazione e AA.GG.;

richiamata la nota prot. 41967 del 18/09/2018, con la quale il Segretario Generale ha previsto che le funzioni di Dirigente ad interim per l'Area programmazione e Affari Generali sia ricoperto dalla D.ssa Ilaria Desiderio, giusta D.S.n.94/2018, in supplenza al Dott. Nicola Pisapia;

Il Responsabile dell'ufficio Programmazione, dott. Gaetano Nuzzo, che attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza ed i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza quale Ufficio Istruttore, sotto il diretto controllo del Dirigente supplente ad interim dell'Area Programmazione e Affari Generali, d.ssa Ilaria Desiderio, avanza la seguente relazione istruttoria:

Premesso che

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale e programmatica occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili



sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;

Anche sulla programmazione dell'anno 2019 influiscono diversi importanti fattori di non poco conto connessi alle disposizioni normative già note, introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di riduzione delle risorse derivanti dagli introiti del diritto annuale;

atteso che, dai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica discendono gli obiettivi strategici e operativi, che saranno successivamente oggetto di approvazione della Giunta Camerale in sede di approvazione del Piano della Performance;

per quanto su esposto, al fine di presentare una ipotesi di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019 - da cui estrapolare i relativi obiettivi strategici e operativi - sono stati invitati i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente a presentare proposte di programmi e obiettivi relativi alle Aree di pertinenza;

La Giunta Camerale, con la propria Delibera n. 31 del 19/12/2018 ha approvato l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2019 ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e la propone al Consiglio Camerale per gli adempimenti di competenza;

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, (lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016, deve approvare la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali relative all'anno di riferimento;

tutto ciò premesso, attesa la stretta correlazione fra i documenti programmatici su citati, si ritiene opportuno sottoporre la presentazione della ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica 2019 approvata dalla Giunta Camerale al Consiglio Camerale per la sua approvazione .

***Il Responsabile dell'Ufficio Programmazione  
F.to Dr. Gaetano Nuzzo***

## **IL DIRIGENTE**

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile dell'ufficio;

visto l'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005;

visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;



considerato che la Relazione Previsionale e programmatica 2019 anticipa le linee di azione che saranno formalmente adottate nell'aggiornamento del Piano della Performance

### **PROPONE**

L'adozione del seguente provvedimento ed in tal senso la trasmette al Segretario Generale.

**Il Dirigente supplente  
dell'Area AA.GG. Programmazione  
F.to Dr.ssa Ilenia Desiderio**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista l'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Ufficio e condivisa la proposta di determinazione avanzata dal dirigente supplente dell'Area AA.GG. – Programmazione dott.ssa Ilenia Desiderio descritta nelle pagine che precedono, attestante la legittimità e la regolarità del relativo procedimento, la sottopone, con parere favorevole, al Consiglio per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza;

**Il Segretario Generale  
F.to Avv. Mario Esti**

### **IL CONSIGLIO CAMERALE**

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

visti gli artt.11 e 14 della legge 580/93;

visto l'art. 11 punto 3 lettera g) dello Statuto Camerale;

vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 riportata in allegato che forma parte integrante della presente delibera;

richiamata la delibera n. 31 del 19.12.2018 con cui la Giunta Camerale ha formulato la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 allegata al presente atto e di cui ne forma parte integrante;

sono intervenuti i consiglieri Capone e Nunziante: il consigliere Capone ha rilevato la tardività della trasmissione del documento e, in particolare, che la Relazione contiene pochi obiettivi strategici, il consigliere Nunziante esprime voto favorevole alla proposta e dichiara che avrebbe espresso voto favorevole



anche per la precedente proposta riguardante il programma Pluriennale, se fosse stato presente alla votazione.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al processo verbale che sarà sottoposto per l'approvazione alla successiva seduta di Consiglio Camerale;

Presenti e votanti n. 22 componenti;

voti favorevoli n. 19 e voti contrari n. 3 (consiglieri Capone, Inferrera e Gargiulo) espressi nelle forme di legge, pertanto a maggioranza

### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2019 ed allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante.
- 2) di dichiarare, per motivi di urgenza, la immediata esecutività della presente deliberazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Avv. Mario Esti**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Dr. Ciro Fiola**

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del 12/02/93



Camera di Commercio  
Napoli

**RELAZIONE**  
**PREVISIONALE E**  
**PROGRAMMATICA**  
**2019**



## INDICE

---

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
  - 1.1 La natura e le funzioni
  - 1.2 L'assetto istituzionale
  - 1.3 Il sistema delle relazioni
  
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
  - 2.1 Lo scenario economico-produttivo
  - 2.2 La congiuntura economica regionale e provinciale
  
3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
  - 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
  - 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche
  - 3.3 Le risorse economiche e finanziarie
  
4. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
  - 4.1 Area Strategica 1<sup>^</sup> Organizzazione Interna
  - 4.2 Area Strategica 2<sup>^</sup> Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
  - 4.3 Area Strategica 3<sup>^</sup> Azioni di Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

# 1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

---

## 1.1 La natura e le funzioni

---

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, si è formalmente concluso l'iter legislativo previsto dal decreto legislativo n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, avviato con l'approvazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 114, col quale era stata stabilita la progressiva riduzione del diritto annuale, secondo un decalogo su base triennale, (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2016, Unioncamere Nazionale aveva presentato al MISE una proposta riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1), nonché:

- un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a);
- un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

Il Decreto MISE 16 febbraio 2018 accoglie sostanzialmente la proposta di Unioncamere Nazionale.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate.

Il Decreto Legislativo ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte.

Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma, che potrebbe essere rivista o aggiornata dal nuovo governo nazionale insediatosi,

e che ancora non risulta completata con molti decreti attuativi che potrebbero influenzare anche le prossime attività nel corso della vigenza della presente relazione.

E' utile qui elencare sinteticamente le competenze previste dal rinnovato articolo 2:

- a) attività del Registro delle Imprese e altri albi e registri;
- b) attività legata al fascicolo informatico di impresa e al SUAP;
- c) tutela del consumatore, vigilanza e controllo prodotti, prezzi, certificati di origine e altri documenti per l'esportazione;
- d) informazione economica, assistenza tecnica per le start-up, supporto all'internazionalizzazione, valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (esclusa la promozione all'estero) e competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa;
- e) orientamento al lavoro e alle professioni (alternanza scuola-lavoro, certificazione competenze, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transazione tra scuola, università e lavoro).

A queste competenze va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

L'ambito di attività delle Camere di Commercio resta, quindi, ampio e anzi sembra ancora più esteso anche perché alle competenze indicate dal Decreto si assommano altre funzioni che derivano da altre norme: ad esempio l'attività legata al sistema statistico nazionale, al registro dei protesti o agli albi ambientali.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

È una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui interpreta voci e valori, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. Collegata a rete con l'intero sistema camerale in Italia e all'Estero, integrata con altri organismi e istituzioni nazionali, sostenuta dalla collaborazione delle Associazioni imprenditoriali, la Camera costituisce per le imprese la porta di accesso alla Pubblica Amministrazione, la via di ingresso a mercati sempre più ampi.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle

imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.I. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati.

A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

Con Delibera Consiliare dell'anno 2014 è stato adottato un nuovo statuto camerale che ha introdotto alcune novità riguardanti anche la rappresentatività dei settori ovvero la ripartizione del numero dei consiglieri per settore di attività economica. Nel nuovo sistema, la ripartizione dei consiglieri secondo i settori economici, avviene sulla base della classificazione ISTAT delle attività economiche.

Tra i criteri per la ripartizione viene introdotto il "quarto parametro", relativo all'ammontare del diritto annuale versato ad ogni singola Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore (si aggiunge ai tre parametri considerati in precedenza ovvero valore aggiunto, indice d'occupazione e numero di imprese).

Nel Consiglio siede anche un rappresentante dei liberi professionisti designato dagli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera (si aggiunge ai rappresentanti di "diritto" quali il rappresentante delle associazioni sindacali e a quello dei consumatori).

A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto nell'anno 2018 verranno rivisti e rivisitati gli atti normativi interni della Camera di Napoli, partendo dallo Statuto Camerale, ed i regolamenti di funzioni del medesimo Consiglio, della Giunta, e lo Statuto ed i Regolamenti della Azienda Speciale S.I. impresa, nonché degli atti regolamentari attualmente operativi, nell'ottica di dare sempre maggiore voce alle imprese presenti sul territorio anche con nuove forme già previste dal legislatore di scelte della rappresentanza camerale in un'ottica di trasparenza e di rinnovamento continuo.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-

economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente in attesa degli ulteriori provvedimenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

La Camera di Commercio di Napoli anche quest'anno intende essere quindi una delle principali Istituzioni di riferimento della comunità economica dell'Area Metropolitana, con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell'economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni.

Non vi è dubbio che la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando impone all'Ente di riorientarsi verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività.

Un'occasione in tal senso può pervenire dalla definizione del percorso di riforma del sistema delle Camere di Commercio italiane, attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, che, in un'ottica di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede una riscrittura del loro ruolo e funzioni.

Infatti, sulla base della Delega contenuta nella Legge n. 124/2015, il Governo ha approvato il citato D. Lgs. 219/2016 e, sulla scorta di quest'ultimo, è stato adottato il D.M. del MISE del 16 febbraio 2018 che specifica alcuni aspetti ed istituti della riforma. Tuttavia, il processo di riforma è ancora da completare, in quanto all'art. 7 del Decreto stesso si prevede che il Ministero, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell'Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio.

Da anni, tra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste particolare importanza il **sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese**, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva.

In tale ambito, l'Ente proseguirà nell'attività di sviluppo e realizzazione del **progetto "Punto impresa digitale"**, concernente la costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, importante per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

**L'Alternanza Scuola Lavoro** è l'aspetto della riforma delle CCIAA che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale nuova funzione che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese.

Continuerà l'attività della Camera all'interno del citato **Progetto Alternanza Scuola Lavoro** per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placement*, valorizzando il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché per permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Inoltre, la Camera continuerà a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori della cultura, della musica, dell'arte, del **turismo** e del *marketing* territoriale, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini, sia per le attività imprenditoriali.

La **cultura**, infatti, rappresenta un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale: attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati**, che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore, con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi, costituisce un essenziale fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e garantisce un sicuro *appeal* nei confronti degli investitori e turisti.

Ancora, l'impegno della Camera sarà rivolto alla valorizzazione del ruolo del **Registro Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. Il patrimonio informativo del Registro Imprese, a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, assolve alla funzione di "controllo sociale preventivo e amministrativo", onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Si ricordano le **nuove sezioni speciali del Registro Imprese: Alternanza scuola-lavoro** e **Start up innovative**. In merito alle **Startup innovative**, l'assistenza specialistica fornita dal Registro Imprese operativa sin dall'avvio - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico.

Ancora in ambito **Registro Imprese**, si evidenzia il nuovo servizio **Cassetto digitale**, servizio di cui l'impresa viene a conoscenza, in accordo con il gruppo di lavoro del Registro Imprese di Unioncamere, quando, all'atto dell'evasione di una pratica di deposito del Bilancio, viene inviata una notifica alla PEC dell'impresa che, oltre a contenere la visura di evasione, la informa che il bilancio è consultabile nel **Cassetto digitale**.

Il **Cassetto digitale**, suddiviso in varie sezioni, è un servizio erogato da InfoCamere, che consente di consultare, scaricare le informazioni, i pagamenti ed i documenti ufficiali della propria impresa direttamente dal Registro delle Imprese nonché visure aggiornate in italiano ed in inglese, bilanci, statuti, atti costitutivi, in modo semplice e veloce, scaricabile su *tablet*, *smartphone* o PC in tempo reale. Il fascicolo viene alimentato con i documenti che costituiscono le pratiche presentate ai vari **S.U.A.P** che adottano la piattaforma telematica messa a disposizione dalle Camere di Commercio, e da enti certificatori.

Si prevede inoltre di attivare anche il nuovo servizio dei "**Libri digitali**", pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa.

Si evidenzia che, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella "patologica" della riscossione coattiva, l'Ente, mediante il suo Registro Imprese, è costantemente orientato ad **aumentare il gettito del diritto annuale incassato con specifici progetti ed iniziative finalizzate**.

L'anno 2019, vedrà dunque tutta l'Organizzazione tesa a conseguire questo obiettivo, grazie alla **creazione di un gruppo di lavoro ed all'avvio di un specifico progetto che prevede diverse linee di intervento**.

Strategica risulterà, ovviamente, la **prossima campagna di "Ravvedimento operoso"** orientata al recupero degli omessi versamenti del diritto annuale 2018 sanabili ex D.M. 54/2005, **ancor più efficace** se la struttura sarà coadiuvata da altri soggetti in grado di contribuire, con la propria esperienza, nelle attività di recupero.

Continua l'impegno della Camera nella prevenzione dei fenomeni corruttivi, che porterà, anche nel 2019, all'aggiornamento del "**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**", dunque al monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure adottate e all'individuazione di ogni altra misura idonea a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 33/2013.

## 1.2 L' assetto istituzionale

---

### **Il Consiglio**

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del d.l. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore ad 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22.

Con decreto n. 152 del 03 ottobre 2018 della Regione Campania è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale, composto da n. 30 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali. Del Consiglio così formato fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

*Il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, insediatosi il 15 ottobre 2018, è così composto:*

#### **PRESIDENTE**

- *Ciro* **FIOLA** (COMMERCIO)

#### **VICE PRESIDENTE VICARIO**

- *Fabrizio* **LUONGO** (ARTIGIANATO)

#### **VICE PRESIDENTE**

- *Angelo* **FORNARO** (INDUSTRIA)

#### **AGRICOLTURA**

- *Salvatore* **LOFFREDA**

#### **ARTIGIANATO**

- *Achille* **CAPONE**

#### **INDUSTRIA**

- *Paola* **CIARAMELLA**
- *Alessandra* **DI MARTINO**

- Vincenzo **GARGIULO**
- Enrico **INFERRERA**
- Diego **VIVARELLI VON LOBSTEIN**

#### **COMMERCIO**

- Luigi **AVOLIO**
- Gennaro **CACCAVALE**
- Felice **CALIFANO**
- Valentina **CAPUANO**
- Luigi **CENERAZZO**
- Giacomo **ERRICO**
- Liliana **LANGELLA**
- Alfonsa **PAPA**

#### **COOPERAZIONE**

- Gian Luigi **DE GREGORIO**

#### **TURISMO**

- Antonino **DELLA NOTTE**
- Consiglia **MIGGIONE**
- Antonio **STARITA**

#### **TRASPORTI e SPEDIZIONI**

- Pasquale **RUSSO**
- Felicetta **STANCO**

#### **CREDITO A ASSICURAZIONI**

- Alessandro **LENOCI**

#### **SERVIZI ALLE IMPRESE**

- Nicola **CAMPOLI**
- Carlo **DE MATTEIS**
- Michele **DE MICCO**
- Maria Rosaria **ROMANO**
- Giorgio **VOLPE**

#### **ORGANIZZAZIONI SINDACALI e dei LAVORATORI**

- Giovanni **SGAMBATI**

#### **CONSUMATORI**

- Maurizio **NUNZIANTE**

#### **RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI**

- Luigi **VINCI**

### **Il Presidente**

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

Rappresenta l'Azienda Speciale Unica, anche in giudizio, in quanto ne detiene la rappresentanza legale.

L'Amministratore Unico dell'Azienda Speciale è attualmente di diritto il Presidente della Camera di Commercio o persona da lui delegata scelta tra i consiglieri camerale e dura in carica per tutta la durata del Consiglio Camerale.

### **La Giunta**

Nella seduta del Consiglio Camerale del 15 novembre 2018 è stata eletta la nuova Giunta della CCIAA, che rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo 219/2016, che dispone: "...composta dal presidente e da un numero di membri... pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10".

La Giunta della Camera di commercio attuale è composta da:

- **Ciro Fiola** Presidente della CCIAA
- **Fabrizio Luongo** per il settore Artigianato
- **Angelo Fornaro** per il settore Industria
- **Liliana Langella** per il settore Commercio
- **Salvatore Loffreda** per il settore Agricoltura
- **Antonino Della Notte** per il settore Turismo
- **Gian Luigi De Gregorio** per il settore Cooperazione

La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio ed il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d. lgs 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

### ***Il Collegio dei Revisori dei Conti***

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

*Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:*

#### ***PRESIDENTE***

**Dott. Giovanni Cioffi – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)**

#### ***MEMBRI EFFETTIVI***

- **Dott. Franco Mario SOTTILE – Mi.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)**
- **Dott. Luigi Massaro – (Regione Campania)**

#### ***MEMBRI SUPPLENTI***

- **Dott.ssa Maria Luisa NATALE – M.E.F. Rag. Gen. di Stato**
- **Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Mi.S.E.**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

## ***L'Organismo Indipendente di Valutazione***

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

*L' O.I.V. attualmente è scaduto al 31 ottobre ed è in corso la procedura di rinnovo.*

### ***I vertici dell'amministrazione***

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 2014 il Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Mario Esti nominato con D.M. del MISE del 13/06/2014.

Il responsabile per la Trasparenza e l'anticorruzione è il Segretario Generale della CCIAA di Napoli avv. Mario Esti.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è attualmente il dott. Roberto Parisio.

*I vertici dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:*

***Segretario Generale*** Avv. Mario Esti

***Dirigente Area Programmazione e Affari Generali*** (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

***Dirigente Area Anagrafe Economica*** (ad interim) dott. Roberto Parisio

***Conservatore del Registro delle imprese*** dott. Roberto Parisio

***Dirigente Area Regolazione del mercato*** dott. Roberto Parisio

***Dirigente Area Personale*** (ad interim) Avv. Mario Esti

***Dirigente Area Gestione delle Risorse*** dott.ssa Ilaria Desiderio

***Dirigente Area Promozione*** (ad interim) dott.ssa Ilaria Desiderio

## 1.3 Il Sistema delle Relazioni

---

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Tale rete di relazioni istituzionali in cui è inserita la Camera di commercio di Napoli può essere rappresentata mediante la mappa di seguito riportata (pag.13).

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

### ***Il Sistema Camerale***

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne)

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Avellino e Benevento.

L'attuale Segretario Generale ff. è l'Avv. Mario Esti - Segretario della CCIAA di Napoli.

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è

attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estero o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

### **La rete del sistema camerale in cifre.**

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico l'otto agosto 2017 prevede 60 Camere di commercio, 1 Unione italiana, un numero variabile di Unioni regionali dipendente dalla volontà o meno di soppressione delle stesse, tenendo comunque conto che nelle regioni dove vi siano meno di 3 Camere di Commercio le Unioni regionali vadano poste in liquidazione, e 58 Aziende Speciali.

Per quanto riguarda le Società di sistema, le Camere arbitrali, le Camere di conciliazione, i Laboratori chimico-merceologici, le Borse merci e Sale di contrattazione, i Centri per il commercio con l'estero e gli Eurosportelli tuttora esistenti, si presume che questi seguiranno il processo di riorganizzazione del sistema Camerale.

### **L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.**

**S.I. IMPRESA** – 'S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è la nuova e unica azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cesvitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM.

La S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima CCIAA di cui costituisce braccio operativo

E' anche intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza



## ***Il rapporto con le istituzioni del territorio***

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate *“politiche di area vasta”* che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

## ***Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni***

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato da ultimo dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: *“ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico”*.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico culminata con l'approvazione del D. Lgs. 175/2016 recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica .

Attualmente la Camera di Commercio dispone di un sistema costituito dalla partecipazione in numerose organizzazioni, tra settore profit e non-profit.

Al settore del no-profit appartengono associazioni e fondazioni che, a tuttora, contano numericamente, per la CCIAA di Napoli, 5 organizzazioni partecipate.

Nel corso del 2016, infatti, si è proceduto, anche in considerazione degli ingenti tagli apportati alle risorse camerale ed alla sostenibilità dei costi derivanti dall'adesione a detti organismi, ad avviare un percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario intraprendere anche per gli organismi in forma societaria, un processo di razionalizzazione e di snellimento culminato con il Piano di razionalizzazione Straordinario delle Partecipate adottato definitivamente con la Determinazione del Commissario Straordinario n. 90 del 09/10/2017, ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. 175/2016.

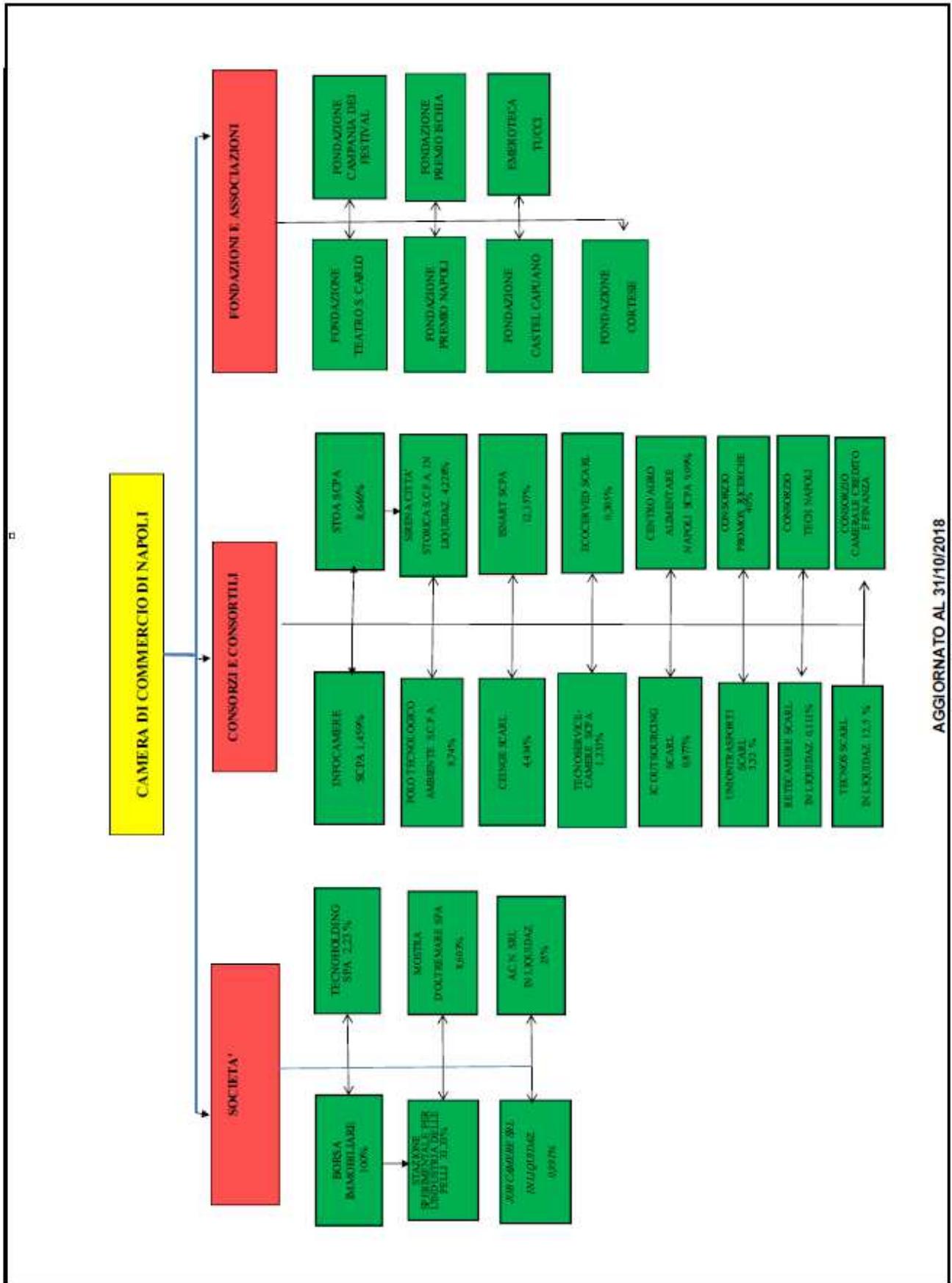
La nuova Giunta sta comunque ulteriormente rivalutando la necessità della partecipazione nei vari organismi.

A seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2018 le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	1
CONSORZIO	3
FONDAZIONE	6
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	6
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	7
SOCIETA' PER AZIONI	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>29</b>

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 29. Di questi, ben cinque società di capitali sono già in stato di liquidazione e per ulteriori sette è già stata deliberata la dismissione, le cui procedure sono attualmente in corso (STOA' scpa,).

Nel corso del 2019 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività che porterà a dare seguito a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipate che verrà approvato prossimamente.



AGGIORNATO AL 31/10/2018

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

---

### 2.1 Lo scenario economico-produttivo

---

#### **Lo scenario economico nazionale e internazionale (\*)**

(\*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 4 – 2018 e dati ISTAT

Pur continuando la crescita delle economie avanzate, in particolare per gli Stati Uniti, si registra, nel secondo trimestre del 2018, un rallentamento del commercio mondiale. Le importazioni si sono contratte in misura marcata in America latina, Russia e Turchia; hanno decelerato sensibilmente in Asia, con l'eccezione della Cina e dell'India; hanno registrato un andamento debole nei mercati avanzati. Diversi sono i fattori che portano ad un aumento dei rischi per le economie mondiali, primo fra tutti le misure protezionistiche attuate dagli Stati Uniti e la possibile revisione delle decisioni di investimento da parte delle imprese estere.

Anche nell'area dell'euro, nel primo semestre del 2018, l'attività economica, pur continuando ad espandersi, ha rallentato. Il PIL, nel secondo trimestre del 2018, segna un + 0,4 dovuto soprattutto alla domanda interna che ha continuato a fornire sostegno alla crescita mentre un indebolimento della domanda estera ha portato una decelerazione del commercio mondiale.

In tale contesto l'attività economica italiana ha continuato a crescere ma a ritmo moderato: il principale contributo è dato dalla decisa ripresa degli investimenti (+2,8 per cento), mentre in rallentamento risultano i consumi delle famiglie; negativo è anche l'apporto del commercio con l'estero che vede un sostenuto aumento delle importazioni e una contestuale riduzione delle vendite.

Secondo dati ISTAT, a settembre 2018 sono diminuite le vendite sia verso i mercati extra Ue (-2,9%) sia verso l'area Ue (-1,4%) mentre si registra una crescita dell'import (+5,7%) trainata soprattutto dal forte incremento degli acquisti dai paesi extra Ue (+17,6%).

Stati Uniti (-8,6%), Turchia (-31,0%), Russia (-24,7%), Cina (-17,2%) e paesi OPEC (-11,2%) sono i paesi verso i quali si registra un maggior calo delle esportazioni.

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla diminuzione dell'export vi sono i mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-13,1%), macchinari e apparecchi n.c.a. (-3,2%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4,3%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-5,4%) e apparecchi elettrici (-4,8%). Di contro si segnala l'aumento delle esportazioni di prodotti petroliferi raffinati (+6,0%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+4,4%).

## 2.2 La congiuntura economica regionale/provinciale (\*)

(\*) tratto da "L'economia della Campania – aggiornamento congiunturale" edito dalla Banca d'Italia N. 39 – 2018, dati Infocamere-Movimpresa, ISTAT

La Campania, dopo un buon dinamismo ed un aumento del PIL di 4 punti percentuali nel triennio 2014-2016, nei primi sei mesi del 2018, a differenza dell'anno precedente, mostra un rallentamento dell'attività economica, pur non interessando tutti i comparti. Difatti, nell'ultimo anno se da un lato è proseguita la crescita del fatturato del settore industriale e sono aumentate le esportazioni soprattutto dei prodotti della trasformazione alimentare, dall'altro, si evidenzia un peggioramento del settore terziario ed una riduzione del settore turistico soprattutto per quanto riguarda la spesa sostenuta dai turisti. E', invece, aumentato il traffico passeggeri negli scali aeroportuali e portuali regionali così come è migliorato il traffico merci, soprattutto container, nei principali porti campani.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel primo semestre del 2018, in Campania l'occupazione ha rallentato dell'0,4% rispetto al dato del 2017. L'occupazione è calata soprattutto tra i lavoratori autonomi (-1,1 per cento), mentre è lievemente aumentata quella alle dipendenze (0,9).

Le esportazioni campane, nei primi sei mesi dell'anno 2018, sono cresciute del 4,2%; la vendita di conserve, soprattutto verso il mercato tedesco, e quella di apparecchiature di cablaggio, in particolare verso Regno Unito e Germania, e di aeromobili, verso Francia e Stati Uniti, rappresentano i comparti di maggior dinamismo.

Sul fronte delle imprese, al 30 settembre 2018 in Campania sono registrate 591.608 imprese (di cui 69.025 artigiane); di queste ben 488.300 sono attive (+0,7% rispetto al 2017) con una diminuzione del numero delle società di persone (-2%, a 64.871 imprese) ed un aumento significativo delle società di capitali (+5,3%, a 114.091).

A livello provinciale il numero di imprese attive è pari a 241.552 (+1,02% rispetto al 2017) mentre quelle registrate ammontano a 297.047. Nel corso del terzo trimestre del 2018 il Registro delle imprese della Camera di commercio di Napoli ha censito la nascita di 3.295 aziende e la cessazione di 2.277 imprese registrando un saldo positivo di 1.018 unità.

Stock di imprese della Campania, al 30/09/2018

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte.</i>	<i>Cessate</i>
CASERTA	93.736	77.692	1.161	870
BENEVENTO	35.734	30.414	340	289
<b>NAPOLI</b>	<b>297.047</b>	<b>241.552</b>	<b>3.295</b>	<b>2.277</b>
AVELLINO	44.491	38.283	436	511
SALERNO	120.500	100.359	1.381	1.727
<b>CAMPANIA</b>	<b>591.608</b>	<b>488.300</b>	<b>6.613</b>	<b>5.674</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.103.142</b>	<b>5.161.031</b>	<b>64.211</b>	<b>55.931</b>

Fonte: Infocamere-Movimpresa

Tutti i settori presentano saldi positivi in particolare il commercio all'ingrosso e le attività di alloggio e ristorazione.

Stock di imprese per settore economico al 30/09/2018 nella provincia di Napoli

	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>	<b>Iscritte</b>	<b>Cessate</b>	<b>Variazioni</b>
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.692	9.471	64	78	15
B Estrazione di minerali da cave e miniere	81	53	0	0	0
C Attività manifatturiere	24.633	19.863	94	145	91
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	287	249	1	2	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	643	498	0	3	1
F Costruzioni	33.707	28.497	270	239	116
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	120.599	108.116	695	1.018	388
H Trasporto e magazzinaggio	9.094	7.718	18	51	50
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20.877	18.970	157	187	209
J Servizi di informazione e comunicazione	6.256	5.398	45	53	46
K Attività finanziarie e assicurative	5.383	4.901	37	43	17
L Attività immobiliari	6.383	5.526	22	29	44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.761	6792	68	53	49
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9.931	8.840	104	82	51
O Amministrazione pubblica e difesa	10	7	0	0	0
P Istruzione	1.718	1.523	5	8	9
Q Sanità e assistenza sociale	2.421	2.093	8	10	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.083	3.599	15	33	28
S Altre attività di servizi	9.688	9.255	98	80	42
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0	0
Imprese non classificate	23.799	182	1.594	163	-1.172
<b>TOTALE</b>	<b>297.047</b>	<b>241.552</b>	<b>3.295</b>	<b>2.277</b>	<b>-2</b>

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, nel III trimestre 2018 a livello della provincia di Napoli si registra un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a quasi 10 miliardi di euro, in aumento del 2,7% rispetto all'intero anno 2017. Le importazioni sono state pari a circa 5,6 miliardi (+2,4%) e le esportazioni pari a 4,3 miliardi (+3,1%).

I settori in cui si concentrano in maggior misura le esportazioni sono quelli della attività manifatturiera, in particolare Mezzi di trasporto (21,97%), Prodotti alimentari, bevande e tabacco (18%), e Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (13%). Il principale mercato di sbocco dei prodotti campani è l'Europa che assorbe complessivamente il 60% delle esportazioni della provincia.

**Import Export per Anno e Territorio Italiano secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)**

Periodo riferimento: III trimestre 2018 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2017		2018 provvisorio	
	import	export	import	export
<b>415-Campania</b>	9.342.522.710	7.800.376.850	9.608.269.976	7.946.838.595
<b>415061-Caserta</b>	1.033.195.256	858.229.728	1.049.869.188	834.431.948
<b>415062-Benevento</b>	152.662.549	131.119.628	151.593.279	157.290.261
415063-Napoli	5.544.770.606	4.145.594.392	5.677.576.084	4.274.555.683
<b>415064-Avellino</b>	1.349.681.648	926.549.269	1.237.185.040	851.806.426
<b>415065-Salerno</b>	1.262.212.651	1.738.883.833	1.492.046.385	1.828.754.277

Fonte: ISTAT

## 3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

---

### 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

---

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

#### **ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (NOVEMBRE 2018)**

<b>CATEGORIA</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA (1)</b>	<b>PERSONALE IN SERVIZIO*</b>
Dirigente	6	4
D3	11	4
D1	28	10
C	113	43
B3	8	5
B1	12	6
A	2	2
<b>TOTALI</b>	<b>180</b>	<b>74</b>

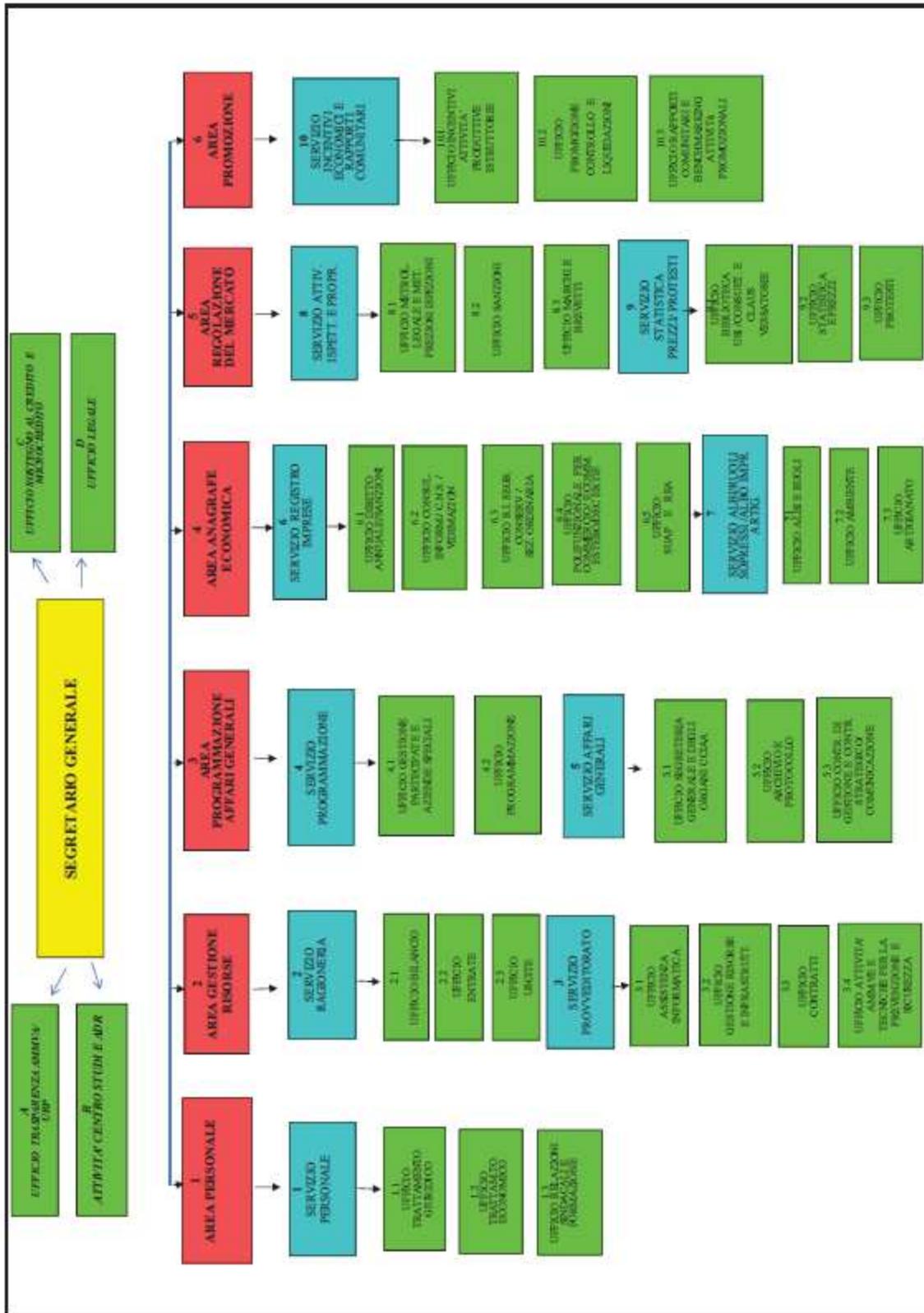
(1) previsto con Decreto MISE

\* Al 30 novembre 2018

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 3, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito c'è la rappresentazione grafica dell'organigramma come approvato con determina della Giunta Camerale, N.53 del 20/06/2017.



## 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche

---

### ◆ *La rete informatica nazionale*

InfoCamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane, è la società che assicura la progettazione, la gestione e lo sviluppo delle principali applicazioni informatiche necessarie al funzionamento del sistema camerale italiano.

InfoCamere ha realizzato e gestisce il sistema telematico nazionale che collega tra loro, attraverso una rete ad alta velocità e ad elevato standard di sicurezza (IC-rete), tutte Camere di commercio e le loro sedi distaccate, dislocate sul territorio nazionale.

Il sistema è nato con l'obiettivo primario di consentire l'accesso e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nei registri tenuti dalle Camere di commercio associando alle prestazioni delle soluzioni informatizzate, il rispetto degli obblighi dettati dall'ordinamento giuridico, anche in ordine a privacy e sicurezza. Una delle applicazioni più importanti è il Registro delle Imprese, ormai completamente dematerializzato grazie all'adozione estensiva della firma digitale e delle tecnologie di conservazione sostitutiva della carta.

Dal portale "www.registroimprese.it" gli utenti possono accedere al patrimonio informativo contenuto nelle principali banche dati delle Camere di commercio e agli strumenti per lo svolgimento delle pratiche telematiche, tra cui la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa, valida anche per Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e Albo Artigiani.

Oltre a progettare, sviluppare ed erogare servizi informatici per le Camere di commercio, Infocamere ha realizzato per conto del sistema camerale una serie di servizi informatici di supporto tecnologicamente all'avanguardia, destinati alle imprese. Tra questi l'infrastruttura tecnologica che garantisce il corretto funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), e in particolare il portale "www.impresainungiorno.gov.it".

L'intero sistema di gestione documentale della Camera di commercio, che prevede specifici strumenti applicativi per la gestione del protocollo, dell'archivio, delle comunicazioni, dell'adozione dei provvedimenti, è totalmente informatizzato e si basa su una piattaforma ad alta tecnologia .

### ◆ *La rete informatica locale*

La rete locale della Camera di commercio di Napoli consente alle stazioni di lavoro di accedere ai servizi erogati attraverso la rete geografica e ai servizi forniti dai server, localizzati presso la sede camerale e amministrati direttamente dal personale tecnico dell'Ente.

La configurazione della rete e delle stazioni di lavoro è sufficientemente dimensionata in relazione al numero di utenti camerale ed alle loro esigenze professionali, e viene sottoposta a costante manutenzione ed aggiornamento.

I server localizzati sulla rete interna forniscono in sintesi seguenti servizi:

- servizio di autenticazione attraverso il quale ogni utente, una volta entrato nella rete da una qualsiasi delle stazioni registrate, può accedere alle risorse rese disponibili con politiche differenziate per appartenenza a gruppi di lavoro o in virtù di singole autorizzazioni.
- servizi web intranet Infocamere, spazio web interno accessibile solo da tutte le stazioni collocate sulla rete locale. Costituisce un canale di primaria importanza per la diffusione e la condivisione di informazioni e documenti all'interno dell'Ente camerale –

soprattutto, ma non solo, per le attività dei servizi interni di amministrazione (Gestione risorse umane e Provveditorato, LWA, GEDOC, etc.) – e rappresenta inoltre un portale d'accesso alle applicazioni di utilizzo comune.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'antivirus, sia sui *client* che su *server*, anch'esso è automatizzato e avviene con cadenza giornaliera all'avvio delle macchine (per i *client*) oppure con schedulazione ad orario.

Contro i rischi di intrusione, l'accesso al sistema informativo locale e alla rete Infocamere è adeguatamente protetto, ed avviene esclusivamente tramite utilizzo di password gestite con opportuni criteri di complessità (durata, utilizzo di caratteri maiuscoli/minuscoli/simboli/numeri, storico password precedenti).

Con Determinazione n. 422 del Segretario Generale datata 6 Ottobre 2014, è stato istituito l'organo '*Comitato di Gestione della Crisi*' ai sensi del documento del DigitPA, denominato "Linee guida per il Disaster Recovery delle Pubbliche Amministrazioni" e la figura di un Responsabile della Continuità Operativa

Al fine dell'adozione delle misure minime di contrasto alle minacce a cui sono soggetti i sistemi informativi, nel rispetto degli obblighi dettati dalla normativa sulle misure minime di sicurezza si sta procedendo, a norma della circolare n. 2 emessa dall'A.g.i.d. il 18 aprile 2017, alla redazione e pubblicazione del modulo d'implementazione delle misure minime di sicurezza.

---

### **3.3 Le risorse economiche e finanziarie**

---

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2017 ammonterebbero a circa 41 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2017 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.

Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe.

Va tenuto conto che l'Ente ha disposto l'aumento del 20% del diritto annuale per le annualità 2017 e 2018 per finanziare programmi specifici di cui si esporrà più diffusamente nel prosieguo e tale aumento permarrà per il 2019 se il MISE esprimerà parere favorevole.

## 4. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

---

### *Il Processo di programmazione*

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4).

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato. In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. Essa è approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Si ricorda che la Camera è stata commissariata per cui per circa tre anni non c'è stato un programma pluriennale a cui fare riferimento.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto il 15.10.2018 e l'elezione del nuovo Presidente, avvenuta il 22.15.2018, lo stesso ha presentato le linee generali del proprio mandato che sono di indirizzo per il Programma Pluriennale che verrà approvato prossimamente, tenuto conto anche di eventuali proposte o suggerimenti per i quali, ai sensi dell'art.11 lettera c del D.Leg.vo nr.219/2016, si è fatta idonea consultazione sul sito istituzionale Camerale in data 12.12.2018.

Comunque, in una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

A livello strategico si premette che Il 2019 sarà caratterizzato per il sostegno e lo sviluppo della micro e piccola impresa della provincia di Napoli, ossatura importante dell'economia, dell'occupazione e del turismo del territorio.

La Camera si impegna alla realizzazione di interventi promozionali volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, al contempo, al rilancio e allo sviluppo delle antiche arti, mestieri storici e tradizionali di Napoli e provincia, quale potenziale attrattore turistico e culturale, per il tramite anche di rievocazioni storiche capaci di coniugare il rilancio dei beni culturali,

storia e sapori alle arti e professioni che possano contribuire ad identificare il brand Made In Naples.

La Camera implementerà il servizio statistica e analisi dei prezzi dei materiali da costruzione, istituendo il “tavolo dell'edilizia” volto al monitoraggio degli edifici, alla valorizzazione di marchi distintivi per prodotti e servizi della filiera edile, per la promozione di sistemi di innovazione tecnologica e dei processi, nonché formativi, stesso rilancio sarà assicurato all'ufficio statistica anche per i dati congiunturali sull'apertura delle nuove imprese e i loro fabbisogni.

La Camera si impegna in un'azione sinergica e interistituzionale per **l'emersione del lavoro nero** istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche da una collaborazione con le forze dell'ordine per garantire il senso di sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio.

La Camera valorizzerà le relazioni commerciali con buyers nazionali ed esteri istaurando rapporti sinergici con il corpo diplomatico estero con il supporto degli enti ed organismi istituzionali vocati a tale mission, prediligendo il settore Moda (TAC - preziosi) e agro-alimentare, non tralasciando l'artistico-tradizionale.

La Camera promuoverà ed incentiverà l'istituzione di Osservatori tematici per lo studio e l'analisi di tematiche settoriali ed economiche con il contributo degli ordini professionali in uno alle organizzazioni di categoria ed esperti del settore.

La Camera promuoverà e sosterrà la **formazione e l'aggiornamento tecnico professionale** del proprio personale dipendente, così come delle strutture collegate e partecipate, nonché delle imprese, sulle nuove tecnologie, marketing e attività professionalizzanti.

La Camera consoliderà il rapporto con il mondo universitario ed accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco per la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, rilanciando l'esperienza della **Scuola di Governo del Territorio**.

La Camera investirà nella comunicazione moderna e dinamica con un rapporto sinergico con i media, attraverso l'ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti e agenzie formative, per lo studio, la creazione e gestione di social media, immagine coordinata, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

La Camera sosterrà e rivaluterà il comparto **Artigiano** con l'istituzione dell'Osservatorio sull'Artigianato e la Consulta Provinciale per l'Artigianato, il primo organismo deputato all'analisi e allo studio dei fabbisogni del settore, il secondo quale prezioso strumento tecnico a supporto degli uffici camerale per il riconoscimento delle qualifiche professionali, del titolo onorifico di Maestro Artigiano (LR 20/12). investendo sull'istituto della Bottega Scuola e l'Altemanza Scuola Lavoro premiante nel settore.

Le modalità attuative di tali linee programmatiche saranno molteplici e si tradurranno essenzialmente in azioni di marketing territoriale attraverso un consolidato rapporto di collaborazione con le Associazioni di categoria per progetti volti al rilancio economico, turistico, occupazionale, culturale, creditizio, formativo.

Un sostegno importante verrà dato dalla Camera alle start-up e ai giovani per orientare e sensibilizzare la creazione di impresa con lo **sportello nuova impresa**, con seminari **mettersi in proprio - pronti all'impresa**. Un'assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti alla redazione del business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura piano marketing grazie al voucher **laboratorio delle idee**.

La Camera implementerà il sostegno al Credito favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento del tasso d'interesse da parte degli istituti bancari.

Per l'anno 2019 le attività della CCIAA sono finalizzate, in un'ottica di continuità a sostenere, promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari locali esaltandone le peculiarità della qualità e tipicità e contrastando la standardizzazione delle produzioni, l'omologazione degli aspetti qualitativi ed organolettici e la perdita del tradizionale connubio tra genotipo e ambiente.

La Camera di Commercio intende individuare una sede di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale ed internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in mercati tradizionali come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile crescita.

Gli interventi possono così sintetizzarsi:

#### Attività di promozione ed internazionalizzazione

Interventi volti a sostenere le strategie di espansione e al consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e le iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, attraverso progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali quali Vinitaly, Cibus di Parma, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto agroalimentare anche attraverso strumenti multimediali.

#### Attività a sostegno del comparto agroalimentare

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli;

- Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo: azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc...;
- Iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del comparto agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc): azioni di stimolo al miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc..
- Iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole,

## 4.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

**Obiettivo strategico 1.1** IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

### **Programma a cura dello Staff del Segretario Generale**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo.

La Camera di Commercio di Napoli, come tutta l’amministrazione pubblica, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Gli obiettivi operativi mirano a realizzare un’importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso la realizzazione di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l’intento di aggiornare sia il personale di supporto al monitoraggio del rischio, sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all’interno dell’ente.

A tale scopo l’ente potrà avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

Verranno poste in essere iniziative formative per il personale volte a favorire una puntuale conoscenza della normativa relativa all’anticorruzione e alla trasparenza e sugli strumenti attuativi della stessa.

Si prevede di organizzare una giornata della Trasparenza volta a favorire una riflessione sui temi della legalità dell’azione amministrativa e sulle buone prassi.

Entro il 31 gennaio 2019, come ogni anno, verrà approvato il piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021 che prevede più dettagliatamente le singole misure di prevenzione per ciascuna area di competenza.

Tra le attività in carico all’Ufficio Trasparenza/URP in seguito alla determina n. 259 del 23.05.2018 figurano i compiti inerenti l’applicazione del regolamento UE 679/2016 per la protezione dati (GDPR).

Nel corso del 2019 saranno poste in essere le attività necessarie all’adeguamento alla normativa vigente secondo le indicazioni del RPD (Responsabile Protezione Dati).

Gli obiettivi strategici attesi per l’anno 2019 sono i seguenti:

- **PROGRAMMI DI FORMAZIONE SPECIFICA PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI E GIORNATA DELLA TRASPARENZA – ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DATI (GDPR)**

## **Obiettivo strategico 1.2** MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO

### **Programmi a cura dell'area Gestione Risorse**

Per quanto riguarda l'Attività Finanziaria e Patrimoniale, l'operato dell'Ente, è volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, in una cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore. In particolare, in materia di appalti pubblici, appare opportuno evidenziare come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e il suo cosiddetto "Correttivo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, siano ormai pienamente operativi per la disciplina dei contratti della PA relativi a lavori, servizi e forniture utili a perseguire le proprie finalità istituzionali. Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma che ha disposto il riordino delle funzioni nonché del finanziamento delle Camere di Commercio, con conseguente riduzione delle circoscrizioni territoriali delle Camere, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica anno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Viepiù alla luce del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, le entrate derivanti dalla riscossione del diritto annuale dell'anno 2019 sono ridotte, come noto, del 50% in rapporto a quelle determinate per l'anno 2014.

Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+". Tali regole sono state emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le "Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+".

SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento. Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. “Collegato fiscale alla Legge di Stabilità 2018”) hanno introdotto alcuni provvedimenti che producono effetti per la Camera di Commercio sia per il 2018 che per il 2019.

Inoltre a partire dal 1° gennaio 2019, salvo i casi previsti di esonero, diventa obbligatoria la fatturazione elettronica per la generalità di tutte le operazioni effettuate dai soggetti IVA, sia tra soggetti che esercitano attività di impresa e professionale (B2B) sia quando dette attività sono svolte nei confronti dei consumatori (B2C).

Per la Camera di Commercio tale obbligo è in vigore dal 31/03/2015 per le fatture acquisti e per fatture attive emesse nei confronti di soggetti pubblici e altri organismi iscritti all'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni). Dal 2019 si realizzerà, in ambito commerciale, sul fronte delle operazioni attive verso soggetti privati: dal punto vista operativo si renderà necessaria l'implementazione del processo di fatturazione elettronica nel sistema XAC - Ciclo Attivo.

Si precisa che il completamento di questo processo, iniziato per le PP.AA. nel giugno 2014, non va inteso solo come un obbligo, bensì un'opportunità che va colta per raggiungere obiettivi di semplificazione e di efficienza che fino ad oggi non era neppure pensabile raggiungere.

Tutti coloro che esercitano un'attività d'impresa o professionale troveranno dei benefici che si concretizzeranno non solo in uno snellimento delle proprie procedure contabili, ma anche nella riduzione di alcuni adempimenti fiscali. Per ogni operatore sarà possibile consultare ed acquisire le fatture elettroniche nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate.

La scissione dei pagamenti IVA, c.d. Split Payment, di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, che aveva già subito una prima estensione ad opera del D.L. 50/2017 (con effetto dal 1 luglio 2017), è stato ulteriormente ampliato per effetto di un ulteriore provvedimento contenuto nell'art. 3 comma 1 del Collegato Fiscale 2018. In particolare è stato previsto l'inserimento di nuovi organismi (enti pubblici economici, fondazioni e società partecipate controllate dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché le Aziende Speciali degli Enti Pubblici).

Con Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che fra le nuove categorie di soggetti interessati dalla disciplina dello Split Payment sono ricomprese le Aziende Speciali delle Camere di Commercio.

Come chiarito dalla Circolare n. 27/E del 2017, al fine di agevolare e assicurare una certezza giuridica all'individuazione dei soggetti coinvolti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica i relativi elenchi che determinano effetto costitutivo del suddetto regime fiscale.

Per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 12 del c.d. “Decreto Dignità” (D.L. 87/2018), la disciplina dello Split Payment ha subito una ulteriore modifica. Infatti, a partire dal 14 luglio 2018, è stata abolita l'applicazione dello Split Payment sulle fatture emesse dai professionisti per le prestazioni rese alle Pubbliche Amministrazioni.

L'ente è consapevole del fatto che è necessario sempre un maggior controllo interno delle attività, in special modo, per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria che è vitale per l'ente.

Il Servizio si pone la finalità di determinare attraverso lo studio delle normative vigenti i limiti di spesa previsti per ogni tipologia derivanti dall'applicazione delle diverse finanziarie e fornire alle Aree dell'Ente attraverso la predisposizione di apposite relazioni le notizie necessarie all'applicazione delle normative relative alle spese di funzionamento.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso:

- redazione di due Relazioni redatte in sede di presentazione del Consuntivo e del Bilancio Preventivo sul comportamento dell'Ente in ossequio ai limiti previsti;
- rispetto dei termini di versamento all'Erario dei tagli di spesa previsti dalle vigenti normative;
- monitoraggio della spesa per le categorie sottoposte ai limiti;
- individuazione del conto di spesa sottoposto al contenimento;
- determinazione delle eccezioni laddove sussistano e applicazione delle circolari esplicative intervenute;
- reperimento di normative, circolari sulle eccezionalità ammesse e loro studio e circolarizzazione alle diverse aree dirigenziali;
- verifiche d'ufficio della sussistenza/permanenza dei requisiti della spesa;
- richiesta chiarimenti/integrazioni documentali alle aree.

Inoltre, ci si pone l'obiettivo della riduzione del sospeso di cassa presso l'Istituto Cassiere cioè nella registrazione e contabilizzazione degli introiti camerali in sospeso presso l'Istituto Cassiere e di cui non si conoscono i titolari e quindi non ancora contabilizzati, con l'individuazione dei titolari del versamento. Ciò è rilevante ai fini della chiusura dell'esercizio contabile che non può presentare sospesi.

Infine ci si pone l'ulteriore obiettivo di rilevare e determinare l'esatto importo del credito/debito annuale del bollo virtuale e nell'esatta individuazione dell'importo della dichiarazione annuale d'incasso del bollo da riversare all'Agenzia delle Entrate a consuntivo annuale. Il tutto, al fine di non incorrere in possibili sanzioni per il riversamento di un importo errato alle casse dell'Erario.

Prioritario, comunque, è l'accorciamento dei tempi di pagamento dei fornitori e per la liquidazione dei contributi erogati.

L'obiettivo strategico atteso per l'anno 2019 è il seguente:

- **CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE/CONTRIBUTI: TEMPI DI PAGAMENTO INFERIORI RISPETTO A QUELLI DEL 2018**

### **Obiettivo strategico 1.3** EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA:

- INFORMATIZZAZIONE DEL MAGAZZINO GIACENZE
- EFFICIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE E GRADUALE SOSTITUZIONE DI QUELLE OBSOLETE

#### **Programmi a cura dell'Area gestione Risorse**

La Camera è a conoscenza che, nel panorama finanziario attuale, è assolutamente prioritario diminuire le spese di funzionamento pertanto, al fine di ridurre e razionalizzare le spese di funzionamento ci si pone l'obiettivo di realizzare interventi di :

- informatizzazione delle giacenze di magazzino
- efficientamento nell'utilizzo delle postazioni informatiche mediante l'uniformità delle apparecchiature utilizzate e sostituzione di quelle obsolete con relativa sostituzione delle stesse mediante adesione a convenzione CONSIP attive.

La Camera, infine, si prefigge nel 2019 di avviare la razionalizzazione dell'espletamento dei servizi rientranti nell'Area Anagrafe Economica anche mediante una diversa allocazione logistica degli stessi al fine di renderne più razionale ed agevole per l'utenza la fruizione e pertanto ci si pone l'obiettivo di:

- Spostare gli sportelli degli uffici, dell'area anagrafe economica, attualmente dislocati presso vari piani dell'edificio della Borsa Merci, al piano terra dello stesso.

Pertanto gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- **INFORMATIZZAZIONE DELLE GIACENZE DI MAGAZZINO**
- **EFFICIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE E GRADUALE SOSTITUZIONE DI QUELLE OBSOLETE**
- **EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE E DELLE INFRASTRUTTURE**

## **Obiettivo strategico 1.4** IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE

### **Programmi a cura dell'Area Personale**

Nel corso degli ultimi anni (2010-2018) si è verificata la cessazione dal servizio di diversi dipendenti per raggiunti limiti di età accompagnata da un progressivo aumento delle prestazioni di servizi e conseguente maggiore intensità di sfruttamento delle risorse umane camerali residue tuttora in servizio.

Tutto ciò implica che le politiche di gestione delle risorse umane rivestiranno un ruolo sempre più rilevante, soprattutto al fine di rafforzare e rendere ancora più efficaci e strategici gli interventi di ridefinizione della struttura interna, attraverso la crescita professionale unitamente al benessere organizzativo dei dipendenti dell'Ente in modo che gli Uffici siano pronti per affrontare le nuove sfide che ci attendono.

La valorizzazione e la crescita delle risorse umane è strategica e deve accompagnare e sostenere il processo di cambiamento ed innovazione dell'Ente. Per tale scopo sarà definito un piano formativo in grado di accompagnare il capitale umano non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di Commercio, sempre più incentrate nelle specifiche esigenze delle imprese e del territorio.

Sarà fondamentale anche per l'anno 2019 la formazione che è da considerarsi uno strumento fondamentale di valorizzazione e di crescita professionale che si traduce in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento; in questo programma formativo la CCIAA di Napoli dovrà avvalersi, ove possibile, del supporto dell'Istituto Tagliacarne con l'offerta formativa Astro, del Formez P.A., dell'INPS e di qualificati tutor specialistici: la loro formazione dovrà consentire l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative e procedurali, il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso questi enti, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e favorire lo scambio delle buone prassi in funzione di migliorare le attività ordinarie.

Nel 2019 l'Area Personale intende continuare la redazione di Regolamenti in materia di Personale e procedere con l'iter per la modifica del "Sistema di misurazione e di valutazione della Performance" al fine di adeguarlo al decreto legislativo n.150/2009 così come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, alle Linee Guida inviate a novembre 2018 da Unioncamere e tenendo conto del nuovo CCNL del 21 maggio 2018 .

Ovviamente nel corso dell'esercizio 2019 si avvieranno tutte le procedure di legge per il reclutamento, nei limiti previsti dalla 219/2016 di nuovo personale per l'Ente, partendo dai processi di mobilità infracamere per poi approdare ad ogni forma consentita di acquisizione di personale.

Pertanto alla luce di quanto sopra descritto gli obiettivi operativi attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
- REALIZZAZIONE DI GUIDE E REGOLAMENTI PER UNA MAGGIORE EFFICIENZA ORGANIZZATIVA
- REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL NUOVO "SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"

## **Obiettivo strategico 1.5 ADEGUARE LA GESTIONE DOCUMENTALE ALLE NOVITA' NORMATIVE E RELATIVA FORMAZIONE**

### **Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione**

Nel corso del 2019 verrà probabilmente rilasciato il nuovo piano di classificazione per le Camere di Commercio, inteso come strumento dinamico di organizzazione e gestione del patrimonio documentale corrente dell'Ente attraverso il sistema della classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti.

Sarà pertanto necessario coinvolgere tutti i dipendenti in percorsi di formazione idonei ad illustrare il nuovo sistema di classificazione al fine di poterlo adottare e rendere operativo.

Altra attività parimenti importante è l'attività relativa al supporto degli organi della Camera; tale attività si estrinseca nella segreteria a detti organi e nel controllo e numerazione degli atti emanati da questi; l'attività di comunicazione che si attua attraverso il sito istituzionale e secondo quanto previsto dalla legge 150/2000 che detta la disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni; le attività di gestione documentale in modalità informatica sia in relazione alla protocollazione degli atti sia in relazione alla loro conservazione, dovendo essere costantemente monitorati ed aggiornati gli aspetti inerenti la sicurezza dei documenti informatici.

- FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI GESTIONE DOCUMENTALE

## **Obiettivo strategico 1.6** SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELL'ENTE CAMERALE IN SEDE GIUDIZIARIA

### **Programmi a cura dello Staff del Segretario Generale**

L'Attività del Servizio legale per l'anno 2019 riguarderà l'istruttoria relativa agli incarichi professionali di rappresentanza e assistenza giudiziale a supporto dell'attività Area Anagrafe economica, Ufficio diritto annuale/sanzioni, Protesti, sanzioni amministrative.

Si presume che il numero dei Ricorsi in media sarà di circa 5600 fascicoli all'anno da istruire. L'attività istruttoria dei ricorsi prevede tre diverse fasi come di seguito elencate:

Prima Fase: L'Ufficio inizialmente procede all'individuazione del motivo di costituzione, e alla relativa catalogazione assegnando un numero di fascicolo;

Seconda Fase: A seguire si focalizza la materia del contendere attraverso verifiche on line sul Sito SIGIT della Commissione Tributaria Provinciale per verificare se la posizione è iscritta a ruolo;

Inoltre si predispone:

- verifiche e stampe di visure storiche;
- diritto annuale;
- Verifica e stampa estratti ruolo per ogni posizione costituita attraverso il sito Equitalia servizi on line;
- Formulazione risposte istanze di mediazione art. 17/bis 546/92 per ogni ricorrente;
- Richieste ad Equitalia degli atti prodromici e/o interruttivi per ogni ricorso in fase di istruzione, Richieste alla CTP dei certificati di mancato deposito.

Questa documentazione è consegnata a corredo al professionista designato.

Terza Fase: Viene individuato il professionista designato con la preparazione del disciplinare incarico, preparazione procure, fotocopie dei ricorsi affidati, Verifica se intervenute sentenze per sostituzione ricorso;

Quarta Fase: La quarta fase consiste nella pubblicità delle istruttorie attraverso la predisposizione dei disciplinari di incarico, incarichi successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Camera alla voce: Amministrazione Trasparente - Consulenti e collaboratori.

Per quanto riguarda i ricorsi giurisdizionali in materia extra tributaria di natura Penale, Civile e Amministrativa si presume una media di circa 30 controversie.

Elementi utili alla creazione di obiettivi possono essere quelli relativi alla tempistica delle istruttorie.

Per le controversie di natura tributaria possiamo attestarci a circa 28 giorni lavorativi per la definizione di tutte le fasi comprese quella del conferimento dell'incarico e della pubblicazione sul sito.

Per le altre controversie possiamo individuare un tempo medio di attività dell'Ufficio di circa 30 giorni per la conclusione della procedura che si conclude con Delibera dell'Organo politico e di circa 40 giorni per la conclusione della procedura di designazione del professionista dopo aver effettuato l'indagine comparativa degli Studi legali ritenuti idonei.

L'obiettivo strategico è:

- SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELL'ENTE CAMERALE IN SEDE GIUDIZIARIA

## 4.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

### Obiettivo strategico 2.1 RIVALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE DELLA CCIAA DI NAPOLI

#### Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

La Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre del 2016 quest'anno e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'ente, sia e risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da continuare a tenere e quelle da razionalizzare.

È intenzione dell'amministrazione, inoltre rivalutare tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP.

Nel corso del 2019 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare la dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente. Pertanto andranno esperite le procedure a tal fine.

Inoltre entro la fine del 2019 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente

Un'altra attività della Camera è quella di monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerale.

Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro.

Lo prevede il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) diventa così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche. Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni. L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, è stato sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attraverso questo strumento la CCIAA di Napoli mette a disposizione degli stakeholder, in una ottica di crescente trasparenza, tutte le informazioni necessarie a verificare la strategia ed i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- **ADOZIONE DEGLI ATTI NECESSARI PER LA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI NON RITENUTE PIU' INDISPENSABILI DALL'ENTE**
- **ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE GESTIONE PARTECIPATE**

**Obiettivo strategico 2.2** PROMUOVERE INIZIATIVE CHE TENDONO A SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, I CONSUMATORI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO, CURANDO NEL CONTEMPO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE NELL'OTTICA DI UNA OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISPETTIVE, LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO INFORMATICO PROTESTI.

### **Programmi a cura dell'Area Regolazione del Mercato**

#### **Servizio Attività Ispettive e Sanzioni**

Un mercato trasparente costituisce un presupposto importante per lo sviluppo delle attività economiche. Per questo motivo anche nel 2019 l'Ente camerale indirizzerà il suo impegno nell'attività di vigilanza e controllo che proseguirà, in rapporto all'esiguità del personale metrico, con l'effettuazione di un numero di 32 ispezioni/anno nei settori della metrologia legale e della conformità e sicurezza prodotti.

Tale obiettivo rappresenta un incremento rispetto al numero d'ispezioni programmate negli anni 2017 e 2018 e tutte eseguite nonostante l'insufficienza del personale metrico operante, pari ad una sola unità, il quale deve, viepiù, coordinare le attività preparatorie con autorità ispettive altre.

Si rappresenta altresì che, ad avvenuta stipulazione della nuova "Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti-Annualità 2019", le attività ispettive programmate ricomprenderanno anche quelle discendenti dalla convenzione stessa.

Si ritiene, in costanza del Decreto legislativo di riordino delle Camere di Commercio e del divieto ad assumere personale fino al compiuto riordino, al fine di assicurare il regolare ed efficace espletamento del servizio ispettivo, necessaria almeno la formazione di un nuovo Ispettore Metrico di categoria D e di n. 2 Assistenti Metrici di categoria C; questo anche per permettere d'incrementare l'attività nei settori strategici dell'Ufficio Metrologia Legale, a tutela della fede pubblica.

Altro settore sensibile è quello delle carte tachigrafiche per il quale l'Ente, al fine di offrire un servizio più efficiente all'utenza, continuerà a garantire l'apertura dello sportello per un numero pari a cinque giorni settimanali.

L'Ufficio Marchi e Brevetti si ripropone per l'anno 2019 di continuare ad offrire alle micro imprese, alle PMI, ai nuovi imprenditori e alle persone fisiche il servizio di assistenza specialistica per la protezione dei titoli di proprietà industriale, di prima valutazione dei singoli progetti innovativi, di verifica del possesso dei requisiti e di orientamento verso il percorso più idoneo allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Tale iniziativa costituisce il servizio denominato ORIENTIAMOCI INSIEME, che si propone di offrire una prima valutazione in merito alla possibilità di protezione di idee innovative.

#### **Servizio Statistica Prezzi Protesti**

L'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio, organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione di dati statistici nell'ambito del proprio territorio di competenza e secondo quanto definito dal Programma Statistico Nazionale. In collaborazione con l'Istat, il Ministero delle attività economiche e l'Unioncamere, l'Ufficio di Statistica cura il coordinamento provinciale di una serie di indagini e di rilevazioni statistiche ed

economiche e, in occasione dei censimenti ISTAT dell'industria, dei servizi e del non profit, svolge le funzioni di ufficio provinciale di censimento, curando direttamente le rilevazioni censuarie sul proprio territorio di riferimento.

L'Ufficio di Statistica, all'interno del network del sistema nazionale delle Camere di Commercio, mette a disposizione dell'utenza un'ampia gamma di informazioni, dati e indicatori statistico-economici, di propria produzione o raccolti presso enti e istituti di ricerca, relativi alla provincia e ad altri ambiti territoriali su diverse aree tematiche.

L'ampia disponibilità di informazioni statistiche ed economiche sulle imprese e sull'economia provinciale, opportunamente elaborate dall'ufficio, possono costituire una fonte interpretativa significativa della realtà economica e sociale della provincia.

Per l'anno 2019, l'ufficio di statistica, dovrà dare impulso alle proprie funzioni informative statistiche ed economiche sul proprio territorio di riferimento, predisponendo sulla base dei diversi indicatori disponibili e prodotti dal sistema camerale (registro Imprese, dati sul valore aggiunto, indagine Excelsior sulla domanda di lavoro delle imprese) un Rapporto sull'economia provinciale.

Si tratta di realizzare una pubblicazione, da diffondere sul web, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi, dei mass media e degli operatori economici, politici e sindacali, strumenti conoscitivi e interpretativi aggiornati sui diversi fenomeni dell'economia locale offrendone una lettura dal punto di osservazione delle Camere di commercio.

Anche per l'anno 2019 si prevede inoltre di continuare le attività di rilevazione prezzi all'ingrosso che consentirà di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati.

Gli obiettivi attesi per l'anno 2019 sono:

- ASSISTENZA SPECIALISTICA SPORTELLI MARCHI E BREVETTI
- EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI PROGRAMMATE CON IL PIANO ANNUALE
- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROCEDURALI PER L'EMISSIONE DELLE ORDINANZE INGIUNZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81
- REALIZZAZIONE RAPPORTO ECONOMICO SULLA ECONOMIA PROVINCIALE

**Obiettivo strategico 2.3** COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

**Programmi a cura del Servizio Registro Imprese e del Servizio Albi e Ruoli**

Ai sensi dell'art.5 del DPR 254/2005 viene di seguito delineata la strategia operativa che si intende attuare nell'area Anagrafico Certificativa.

Atteso il particolare momento derivante dall'insediamento della Consiliatura, è stata predisposta la presente relazione di massima, sulle tematiche ritenute essenziali e strategiche che di seguito si riportano per entrambi i servizi di cui è composta l'Area Anagrafe Economica,

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000

imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola.

Nel corso dell'anno 2019, tali attività saranno intensificate e migliorate anche per generare l'auspicata collaborazione tra l'Ente e le imprese.

Inoltre il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio.

Nello stesso filone, rientra anche l'azione da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remoto dei libri digitali.

Si ritiene opportuno sensibilizzare la rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere.

Si organizzeranno inoltre almeno tre seminari annuali con gli ordini professionali per migliorare la qualità degli inoltri telematici delle pratiche relative ad atti e fatti depositati al Registro.

Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda il commercio con l'estero che seppur legata alle mutevoli situazioni geopolitiche internazionali con periodi di espansione dei traffici alternati a periodi di contrazione nella movimentazione delle merci, rappresenta una costante della vocazione all'internazionalizzazione delle imprese locali.

Nel 2019 si tenderà a convertire in misura massiva le procedure dell'ufficio verso l'informatizzazione, in maniera da agevolare anche il rilascio dei certificati di origine per via telematica (Cert'O).

Anche Il servizio Albi e Ruoli ( che comprende tre uffici, così distinti: AMBIENTE; ALBI e RUOLI; ARTIGIANATO ) svolgerà attività strategiche rilevanti per l'anno 2019. **L'ufficio Ambiente** si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale

produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Si occupa poi delle attività SISTRI, sia lato CCIAA (produttori iniziali di rifiuti) che Albo Gestori Ambientali (trasportatori); gestisce le dichiarazioni MUD; attende alla gestione dell'ELENCO dei SOTTOPRODOTTI, attività avviata nel corso del 2017 su disposizioni del ministero dell'Ambiente; svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali.

Per il 2019, oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale AREAMBIENTE, per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di evitare di incorrere in sanzioni ed omissioni, nonché il consueto seminario sul MUD campagna 2019.

Pure per il 2019, infatti, sarà obbligatoria la presentazione del MUD, visto che il sistema SISTRI è stato abrogato e non ancora sostituito.

Si prevede, altresì, un focus sull'Elenco dei SOTTOPRODOTTI, attività recentemente avviata in carico alle CCIAA ma ancora poco nota agli operatori dei vari settori produttivi, per cui sarà proficuo una capillare promozione. Tra le attività più impegnative dell'ufficio Ambiente vi è sicuramente il supporto alla Sezione alle attività di segreteria della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali ed il raccordo con gli altri uffici per la fornitura di beni e servizi.

Sulla Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali va tenuto conto che è stata rinnovata nella sua composizione per il quinquennio 2014 - 2019, nel corso del 2014 con un primo decreto del ministero dell'ambiente del 11/02/2014 di nomina di tre componenti su quattro. Successivamente la composizione è stata completata con decreto dello stesso dicastero del 22/05/2014 con la nomina del comm. Pietro Russo, quale Presidente designato in rappresentanza della Camera di commercio di Napoli. Tuttavia, sostituito nel corso del 2016 dal Commissario Straordinario per decadenza dallo status di consigliere a seguito scioglimento del Consiglio camerale. La Camera di Commercio di Napoli ha provveduto inoltre, con delibera di Giunta del 15/04/2014, alla nomina del segretario della Sezione.

Nel corso dell'anno 2018, con l'insediamento del Consiglio Camerale e la nomina del Presidente pro tempore, è stato chiesto al Ministero di provvedere alla nomina del nuovo Presidente della Sezione Albo Gestori ambientali della Regione Campania.

Infatti, l'Ufficio Ambiente ha organizzato le tre verifiche iniziali per RT, fissate, dal Comitato Nazionale, per la Regione Campania.

Nel corso del 2018 è stata varata una nuova normativa per l'iscrizione in categoria 4 bis (gestione rottami ferrosi) ed in categoria 2ter (Associazioni di volontariato).

Su detti temi sono stati organizzati tre seminari di formazione: uno sulla categoria 4 bis; uno sul Responsabile Tecnico ed uno sul MUD, organizzati, presso la sede della CCIAA.

Nel corso del 2018 si è concretizzato il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la CCIAA, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania. Ai sottoscrittori si sono aggiunti altri Enti di controllo e PA, da ultimo la POLSTRADA compartimento Campania e Basilicata.

Uguualmente nel corso del 2018 si è avviata l'attività di formazione/aggiornamento a favore delle imprese e degli enti firmatari del protocollo, presso la CCIAA di Napoli e le Province della Campania; tre seminari: ad Avellino, Salerno e Città Metropolitana di Napoli.

Nel corso del 2019, si prevede di continuare l'attività di formazione/aggiornamento sui temi ambientali e sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche, a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale. Sempre nell'ottica di fornire informazioni per la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali che ricadono sulle imprese del settore. La formazione riguarderà anche tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria. L'avvento del telematico ha determinato la necessità di riordinare l'archivio

cartaceo per cui l'ufficio anche nel 2019 continuerà ad organizzare tutte le attività finalizzate a raggiungere l'obiettivo.

Anche per il 2019 si conferma la modalità di pagamento via web dei diritti di segreteria, dell'imposta di bollo e del diritto annuale di iscrizione all'Albo che possono essere corrisposti in modalità automatica tramite tre diversi tipi di opzioni: carta di credito, MAV elettronico bancario, Telemacopay. Tutto ciò ha rappresentato un'utile semplificazione per l'utente che ha la possibilità di verificare lo stato dei pagamenti e per l'ufficio che, invece, è facilitato nel compito di contabilizzare l'introito percepito, distinto per sua natura. Per tale ragione si presuppone che gli introiti che pervengono sul conto corrente postale dedicato, nel corso del 2019 diminuiranno ulteriormente, a favore delle altre forme di pagamento.

Per quanto riguarda l'anno 2019 si conta di poter continuare il rilascio dei provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito istituzionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Inoltre, dovrà essere portata a regime l'attività dei controlli a campione sulle pratiche presentate relativamente alle dichiarazioni auto certificative e sostitutive di atti di notorietà. Ulteriore attività per la segreteria sarà la partecipazione e l'organizzazione delle sedute per le verifiche della preparazione dei Responsabili Tecnici di cui sono state già fissate tre date per la sede della Campania: il 20/02/2019, il 03/07/2019 ed il 27/11/2019.

A corollario di tutte le innovazioni sopra descritte che in parte si concretizzeranno durante il 2019, la Sezione si propone di organizzare a Napoli nel mese di giugno l'Assemblea annuale dell'Albo Gestori Ambientali.

Per quanto riguarda il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), si prevede che nel corso del 2019 sarà in linea il nuovo sistema elaborato dal nuovo gestore. Sul tema l'ufficio è pronto a proporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS, istituito con DPR n.43/2012, esaurita la fase iniziale di ritorsione all'iscrizione per imprese e persone, ristretta in un lasso di tempo molto contratto, nel corso del 2018 la gestione è proseguita senza difficoltà con una sola unità lavorativa dedicata. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay e carta di credito. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2019 ci si propone di organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di continuare l'opera di sensibilizzazione per le imprese del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il registro pile / registro a.e.e. nel corso del 2018 non hanno generato grande attività per l'esiguo numero di pratiche che sono state presentate dall'utenza interessata. Nel corso del 2019 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore qualora dovessero cambiare le normative in materia.

L'**Ufficio Albi e Ruoli** è impegnato su tre grandi filoni di attività : settore delle **Attività Regolamentate** (Albi e Ruoli soppressi, come autoriparatori, imprese di pulizia, di facchinaggio, mediatori marittimi, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori immobiliari); settore degli **Albi e ruoli speciali attivi**, come il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; gli elenchi dei Raccomandati marittimi; settore **segreteria esami e qualificazione professionale**, come gestione ed organizzazione esami per gli intermediari immobiliari, quelli marittimi e per i raccomandati marittimi e periti ed esperti; nonché qualificazione professionale per l'impresa Impiantistica.

Nel corso del 2019 oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di ricondurre in modalità digitale tutte le pratiche cartacee ricevute allo sportello. In particolare, quelle del

Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandatori marittimi.

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della segreteria esami si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si avvierà il processo di automazione ed informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli: in particolare per i Periti ed Esperti. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC, per passare alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale si definirà ulteriormente la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

**L'Ufficio Artigianato**, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni.

Similmente al 2018 si continuerà anche nel 2019 l'attività di revisione straordinaria delle imprese già annotate nella Sezione speciale Artigiana del RI al fine di verificare il mantenimento ed il possesso dei requisiti.

### **Diffusione dello Spid**

L'Area anagrafe già nel corso del 2017 si è dotata del sistema SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale, che è l'infrastruttura che il Codice dell'Amministrazione Digitale ha introdotto a fianco della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e della CIE (Carta d'Identità Elettronica) come strumento per gestire con una modalità semplice, sicura e diffusa il riconoscimento in rete delle persone fisiche e giuridiche durante l'accesso ai servizi on line.

A regime, SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica Identità Digitale - usando lo stesso nome utente e password, da computer, tablet e smartphone - a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e potrà essere adottato su base volontaria anche da organizzazioni e imprese private.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID e i livelli 1 e 2 non richiedono la distribuzione di dispositivi fisici.

## Costituzione dell'Ufficio Assistenza qualificata (AQI)

A seguito del decreto direttoriale 1 luglio 2016 l'atto costitutivo e statuto delle Start up possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio senza assistenza notarile.

L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle start up innovative.

L'obiettivo per il 2019 è quello di migliorare il livello di assistenza alle imprese in sede di costituzione delle start up, mediante la definizione di una struttura più articolata in termini di risorse umane da dedicare a tale attività.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- **IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO DUE SEMINARI O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE IMPRESE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO PER DELLE PROCEDURE PER LA VIDIMAZIONE DIGITALE DEI LIBRI SOCIETARI**
- **IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO TRE SEMINARI O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE IMPRESE PER L'UTILIZZO DELLE PROCEDURE TELEMATICHE A BENEFICIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI**
- **DIFFUSIONE DELLO SPID**
- **DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ALL'UFFICIO AQI**

## 4.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

### Obiettivo strategico 3.1 LAVORAZIONE DELLE PRATICHE DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI CONFIDI 2016

#### A cura dello Staff del Segretario Generale

Il sistema camerale sta attraversando una congiuntura delicata, a causa dei processi di accorpamento che stanno interessando le Camere di commercio e delle minori risorse a disposizione. Una situazione che incontra la necessità da parte delle micro, piccole e medie imprese operanti sul territorio di affrontare le problematiche di accesso al credito, che perdurano soprattutto per le realtà di minori dimensioni.

La finanza resta quindi una tematica centrale nell'agenda delle amministrazioni locali: in senso *assoluto* in quanto l'attuale *credit crunch* impone alle imprese la conoscenza di metodi e strumenti finanziari necessari a ottimizzare le opportunità di reperimento di capitali; in senso *relativo* in quanto le più importanti sfide di sviluppo dei tessuti imprenditoriali italiani passano necessariamente attraverso il problema finanziario. Si pensi, ad esempio, alla digitalizzazione: una necessità vitale per le imprese italiane, fanalino di coda in Europa in termini di *digital transformation*. Ma come può un'impresa digitalizzarsi senza adeguate fonti finanziarie? Come può dare il via alla trasformazione digitale se non ha percezione delle ricadute della digitalizzazione sul proprio business e sui propri indicatori economici? Un problema, pertanto, di finanza e di cultura finanziaria cui il sistema camerale dovrà necessariamente far fronte. A fronte del quadro descritto, la Camera di Commercio di Napoli deve proseguire l'intervento di sostegno alle imprese tramite gli ausili finanziari concessi ai Confidi per elevare qualitativamente i contenuti e le forme di intervento, ottimizzando, allo stesso tempo, i costi e le risorse a disposizione nell'attuale congiuntura. I quali possono ancora fornire aiuto alle imprese attraverso una Operatività di rete e un Approccio sistemico con una innovativa gamma di azioni e iniziative sui temi, dell'accesso al credito, del sistema delle garanzie, della finanza per la digitalizzazione, con attività di formazione, affiancamento, *matching* tra imprese e operatori economici, approfondendo e ideando nuovi modelli di finanziamento e nuove tipologie di servizi finanziari e formativi e migliorare performances e competitività sui mercati, alla luce delle esigenze delle imprese sempre più diversificate e specifiche. In particolare si prevede per l'anno 2019:

- ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI COMUNICAZIONE AGLI INTERESSATI PER IL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE FINALIZZATE ALLA DISTRIBUZIONE DELLA SOMMA DI € 1.200.000,00 TRA I CONFIDI PARTECIPANTI AL CONTRIBUTO ANNO 2016;
- ATTIVITÀ PROCEDIMENTALE INIZIALE LA PER EMANAZIONE DI CIRCA VENTISEI PROVVEDIMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLA SOMMA DI € 1.200.000,00 TRA I CONFIDI PARTECIPANTI AL CONTRIBUTO ANNO 2016 TRAMITE ATTIVITÀ DI TUTORING E MONITORING DA ASSEGNARE A PROFESSIONISTA QUALIFICATO PER AUSILIO ALLA ATTIVITÀ DEGLI UFFICI;
- ATTIVITÀ AZIONE DI CARICAMENTO DATI PER REGISTRO NAZIONALE MISURE DI INTERVENTO AIUTI RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI CONCESSIONE CONTRIBUTI CAMERALI PER I CONFIDI ANNO 2016;
- PROSIEGUO MONITORAGGIO ATTIVITÀ CONFIDI CONTRIBUTI ANNO 2014.

## **Obiettivo strategico 3.2** EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE

### **A cura dell'area Promozione e delle Unità di Progetto come definite dalla Determinazione Commissariale N. 94/2017**

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata ad intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

Nell'ottica della diffusione della cultura digitale nel 2019 potranno continuare ad essere implementati progetti già avviati nelle pregresse annualità come, ad esempio "**Crescere in digitale**" ed "**Eccellenze in Digitale**", entrambe iniziative sostenute da UnionCamere nazionale.

Un'ulteriore linea di azione per il 2019 è costituita dall'**alternanza scuola lavoro**, una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 che chiama il sistema camerale ad un ruolo attivo a favore della crescita e della formazione di nuove competenze e contro il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Con l'alternanza scuola - lavoro, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno.

In tale ambito, continuerà l'attività della Camera all'interno del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", finanziato con l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del placement. L'attività sarà rivolta a valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché a permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite. L'attività prevede altresì lo stanziamento di contributi sotto forma di voucher per le imprese che vorranno ospitare gli studenti nell'ambito dell'alternanza Scuola/Lavoro.

Nell'ambito delle attività di promozione del territorio, la Camera di Commercio intende sostenere anche per il 2019, così come è già avvenuto negli anni precedenti, manifestazioni anche di natura culturale di grande rilevanza. Queste manifestazioni, programmate anche in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera SI Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresе, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività.

Il turismo è un elemento di crescita importante per il nostro territorio, stante l'enorme patrimonio culturale e paesaggistico di rilievo internazionale di cui è dotata la città di Napoli e la sua provincia. La Camera in questo contesto assume le vesti dell'interlocutore privilegiato, capace di attivare gli strumenti necessari per promuovere il comparto turistico provinciale. Infatti, in sinergia con l'Azienda speciale unica presente nel sistema camerale si proseguirà nell'attuazione di progetti volti alla valorizzazione del territorio, pertanto anche nel 2019 l'impegno della Camera di Commercio sarà rivolto a favorire il turismo nella provincia napoletana che negli ultimi decenni ha rappresentato un forte volano di sviluppo dell'economia nazionale e napoletana in particolare cercando di creare interventi aventi un effetto moltiplicatore dello sviluppo dell'economia e dell'occupazione che va di pari passo con la creazione di infrastrutture e il miglioramento della qualità della vita.

La Camera di Commercio di Napoli offre altresì tradizionalmente servizi di assistenza, di promozione, possibilità di formazione, contributi e sostegni in molte fasi dell'attività dell'impresa. L'azione della Camera a supporto del sistema economico locale si spiega in tutti i settori di attività economica (commercio e servizi, industria e artigianato, agricoltura e ambiente) e viene esercitata anche attraverso l'Azienda Speciale dell'Ente.

L'azione in concreto si svilupperà nel 2019 attraverso la concessione di contributi e sussidi finanziari alle imprese di Napoli e provincia che operano nei settori del turismo, dell'industria, dell'artigianato e dell'agroalimentare, sulla base del proprio Regolamento recante "criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari".

In questo particolare momento economico i comparti produttivi dell'agricoltura e dell'artigianato rappresentano i settori che meglio di altri hanno manifestato precisi segnali di ripresa, per esempio il comparto enogastronomico napoletano appare essere trainante nel campo dei nuovi sbocchi occupazionali, così come il segmento dell'agricoltura biologica e di alta qualità che, unito all'agriturismo, riescono ad ottenere un reddito pro-capite soddisfacente.

La CCIAA di Napoli intende sostenere questo settore con iniziative mirate nell'ambito delle risorse stanziare, con particolare riferimento al sostegno delle imprese per la partecipazione ad iniziative fieristiche. In particolare appare opportuno anche per l'anno 2019 porre in essere iniziative per sostenere le imprese per la partecipazione a fiere che nelle annualità pregresse hanno colto l'interesse delle imprese del comparto agroalimentare come a titolo esemplificativo e non esaustivo "Vinitaly", Merano Wine Festival, "Vitigno Italia" e "Gustus".

Un altro settore di interesse è quello dell'Artigianato con particolare riferimento all'artigianato di qualità quale espressione della cultura e delle tradizioni del territorio, che rappresenta la struttura portante dell'economia napoletana.

Al fine di supportare e valorizzare le imprese del settore, l'Amministrazione Camerale nel corso dell'esercizio 2019 dovrà prevedere iniziative volte a favorire la visibilità e la commercializzazione dei prodotti dell'Artigianato di Napoli e provincia in Italia ed all'estero.

Con determina del Commissario Straordinario n.28 del 30/03/2017 è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, disponendo di destinare il 40% di tale incremento a tre progetti denominati, rispettivamente, "PID Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" e "Campania Felix", approvando le schede di budget triennale relative alle attività e ai costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali previste.

### **Progetto PID – Punto Impresa Digitale**

L'iniziativa progettuale "PID Punto Impresa Digitale", affidata per la realizzazione all'Area Regolazione del Mercato, ha come obiettivo un insieme di attività rivolte alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori della provincia (così come definite dal Regolamento UE n. 651/2014), finalizzate alla diffusione della cultura digitale, a migliorare l'accesso alle soluzioni digitali e ad offrire sostegno economico alle imprese che intendono avviare iniziative di digitalizzazione.

Nel corso del 2018 gli uffici dell'Area Regolazione del Mercato, nell'ambito del Progetto PID, hanno varato il Bando voucher Imprese digitali anno 2018 rendendo disponibili risorse per euro 1.670.000, finanziando attività formative e consulenziali e di acquisto di beni e servizi rivolte all'introduzione e all'adeguamento delle imprese stesse all'economia digitale.

Il Bando, le cui attività istruttorie sono state affidate all'Azienda speciale S.I. Impresa, si è chiuso il 5 ottobre scorso e sono state presentate dalle imprese in totale n.148 richieste di finanziamento mentre le imprese alle quali verrà concesso il contributo sono n. 86.

Altra iniziativa avviata nell'ambito del Progetto PID è stata quella relativa alla realizzazione di un Experience Center presso il quale realizzare, attraverso appositi laboratori sperimentali, dimostrazioni tecniche, seminari, presentazioni multimediali, una serie di soluzioni tecniche su misura e servizi avanzati finalizzati all'innovazione digitale da trasferire alle imprese ma anche ad un più ampio target di soggetti interessati. Allo stato si è provveduto all'affidamento del servizio di coordinamento tecnico operativo dell'Experience Center ad idoneo soggetto provvisto di adeguate capacità ed esperienze tecnologiche. Nel corso del 2019 si dovrà, pertanto, avviare l'implementazione operativa della struttura.

Tenuto conto che la programmazione triennale degli interventi "Progetti 20%", concluse le annualità 2017 e 2018, per il 2019 la struttura operativa del Progetto PID, in considerazione della necessità di incrementare e migliorare gli interventi di ulteriore sostegno alle imprese della provincia della digitalizzazione dei processi aziendali e di mercato, dovrà predisporre una nuova edizione del Bando Voucher Digitali, impegnando la maggior parte delle risorse programmate e rese disponibili per il Progetto, migliorando e rendendo più incisivi gli aspetti operativi, ampliando la platea di imprese destinatarie e incrementando la misura dei contributi massimi attribuibili.

### **Progetto "Campania Felix"**

Con il progetto denominato "Campania Felix" questa Camera, unitamente alle Camere consorelle della Campania di Avellino. Benevento. Caserta e Salerno, intende concorrere

alla realizzazione di uno spazio polivalente destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana e il mercato nazionale e internazionale che ruota intorno alla città di Milano.

Nel contempo lo spazio campano, che ambisce a diventare un presidio di riferimento nella città di Milano intende attirare capitali, investimenti e talenti verso la Campania allo scopo di attivare una politica di contaminazione/emulazione di best practises a beneficio del territorio campano.

Lo spazio che sarà quotidianamente animato con attività, incontri, eventi, giornate di studio e business meetings consentirà alle principali realtà produttive campane di presidiare il mercato milanese al fine di coglierne le opportunità sia in termini di sbocco delle produzioni di eccellenza sia in termini di incoming di investimenti.

La partnership di progetto, che vedrà la presenza attiva della Regione Campania, sarà ampia ed articolata al fine di rappresentare le molteplici espressioni istituzionali, della società civile e del mondo imprenditoriale, quali:

- Mondo accademico;
- Associazioni di categoria e consorzi di imprese;
- Ordini professionali;
- Istituzioni culturali e del turismo;
- Terzo settore e in generale mondo del no profit;
- Centri di ricerca pubblici e privati.

Lo spazio polivalente diventerà, quindi, un contenitore non soltanto promozionale dal punto di vista economico ma anche un hub per presentare il meglio delle eccellenze culturali di cui è ricca la Campania.

I settori che saranno promossi attraverso lo spazio polivalente saranno quindi:

- Turismo e cultura;
- Enogastronomia e ristorazione;
- Artigianato tradizionale di qualità;
- Attività manifatturiere tradizionali e hi-tech quali a titolo esemplificativo agroindustria, costruzioni, TAC, meccanica di precisione, aerospazio, energie rinnovabili e green economy;
- Agricoltura tradizionale e innovativa;
- Servizi e terziario avanzato con particolare riferimento al digitale;
- Trasporti e logistica: porti, aeroporti e interporti.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI PER L'EMANAZIONE PER IL BANDO VOUCHER "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO"**
- **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI PER L'EMANAZIONE DI BANDI PER SOSTENERE LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAPOLETANO;**
- **REALIZZAZIONE ANNUALITÀ 2019 PROGETTO PID;**
- **ATTIVITA' INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DI NUOVI BANDI PER L'ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI**

## **Obiettivo strategico 3.3** PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO, CENTRO STUDI

### **A cura dello Staff del Segretario Generale**

#### **Proposta di costituzione nuovo Organismo di Composizione delle Crisi e procedure di allerta, in aggiunta agli altri Servizi ADR.**

La Camera di Commercio di Napoli è oggi dotata di tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution), in particolare la **Camera di Conciliazione-Mediazione** dal 2009 autorizzata dal Ministero della Giustizia, lo **Sportello di Conciliazione** dal 2017 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la **Camera Arbitrale** istituita nel 1977. **Tutti gli Organismi hanno oggi un'unica Segreteria con una unità camerale di cat. C5 e un addetto di IC-Outsourcing**, prima denominata Ufficio Conciliazione incardinato presso l'Area Regolazione del Mercato e successivamente incardinato in staff al Segretario Generale con la denominazione di Attività Centro Studi ed ADR.

A seguito emanazione della legge 3/2012 e del suo decreto attuativo, le CCIAA potevano avviare in maniera facoltativa l'istituzione dell'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento, per i soggetti non fallibili (es. piccolo imprenditore, consumatore, ecc.) che.

Attraverso lo svolgimento di attività formativa da parte di Unioncamere il 23.11.2015, questo Ufficio ha provveduto in data 24.11.2016 a formulare una prima proposta di Regolamento con evidenziazione di alcune rilevanti criticità operative, che hanno comportato l'accantonamento del progetto.

Con la G.U. 254 del 30.10.2017 è stata pubblicata la legge n.155 del 19.10.2017 che all'art. 4 istituisce le **Procedure di allerta e di composizione assistita delle crisi**, di natura non giudiziale e confidenziale finalizzata ad agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori, lo stesso articolo alla lettera b) prevede l'istituzione presso ciascuna Camera di commercio di un apposito organismo che assista il debitore nella procedura di composizione assistita della crisi, delegando il Governo per i decreti attuativi, ad oggi non ancora emanati in quanto allo studio il **Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** che ha raggiunto il d.lgs definitivo a novembre scorso in corso di approvazione e nel quale vi sono le seguenti novità:

la nuova normativa, all'art.16 prevede che l'OCRI sia costituito presso ciascuna Camera di commercio e ad esso è affidato il compito di:

- ricevere le segnalazioni di indizi della crisi;
- gestire il procedimento di allerta ed assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento composizione assistita della crisi

La competenza territoriale dell'OCRI è legata al luogo ove si trova la sede legale dell'impresa.

Ciò comporterà, si suppone, un obbligo di costituzione di tali organismi, ai quali si potrà avvicinare un pubblico molto più numeroso visto l'allargamento della procedura anche ad altri soggetti oltre a quelli non fallibili già individuati dalla legge 3/2012.

Da ciò si evince la necessità di implementare il personale già insufficiente dell'Ufficio già esistente o provvedere ad istituirne uno nuovo che si occupi di:

- predisporre il Regolamento di funzionamento alla luce della normativa subentrata ed il relativo tariffario, modulistica, procedure da seguire;

- individuare i professionisti da abilitare presso il Ministero della Giustizia in possesso dei requisiti previsti;
- individuare il Referente di tale Organismo;
- predisporre il codice deontologico dei professionisti chiamati in qualità di Gestori.

In prima battuta, non conoscendo l'entità delle istanze che potrebbero pervenire, si suppone che qualora si voglia utilizzare l'Ufficio già esistente, il quale si occupa delle altre procedure ADR ed è già sottodimensionato per le attività che svolge, necessiti almeno di 3 unità camerali di cat. C vista la riservatezza dei dati trattati e due a supporto per il caricamento dati e le attività di ufficio (chiamata dei Gestori, fatturazioni, fotocopiatura, ecc.) anche in outsourcing, oltre il responsabile da nominare quale Referente dell'Organismo.

Si rappresenta che, con delibera di Giunta n. 164 del 14.10.2011 l'Ente istituì l'Organismo associativo MEDIA CAMPANIA, tra la CCIAA di Napoli ed il Medi Organismo dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Napoli, ambedue dotati delle previste autorizzazioni per l'esercizio delle attività di ADR. Il funzionamento di questo Organismo associativo potrebbe essere utile, per la promozione dei servizi offerti, per la previsione di un Elenco di professionisti unico da cui attingere, o per l'avvio del nuovo costituendo Organismo di Composizione delle Crisi, vista l'esperienza sul campo già acquisita dal Medi, anche come ente formatore riconosciuto ed autorizzato, fermo restando che, trattandosi di un soggetto giuridico diverso, necessiterà per la propria operatività di autorizzazioni proprie.

Indicativamente occorrerà prima di tutto delimitare l'ambito operativo di tale Organismo associativo, definendone i compiti e gli obiettivi da raggiungere, e quindi provvedendo attraverso un tavolo di lavoro, alla realizzazione dei documenti necessari per le dovute autorizzazioni, nonché stabilire prioritariamente i criteri di ripartizione dei compensi ed il criterio di rotazione dei soggetti chiamati a gestire le procedure.

### **Obiettivi Organismo di Mediazione per il 2019**

Per l'anno 2019 si prevede uno sviluppo ulteriore dell'attività di mediazione di cui per l'anno 2018 è stato riscontrato un aumento delle istanze e dell'esito positivo delle stesse, che ha ricevuto un nuovo impulso con la normativa afferente la mediazione obbligatoria divenuta pienamente operativa con la legge di conversione del dl 69/2013 a partire dal 20 settembre 2013 e di cui si attende una rivisitazione normativa da parte del Governo; pertanto per il 2019 gli Organismi di mediazione, conciliazione e arbitrato della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumeranno un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi di riduzione dei contenziosi e di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere Nazionale con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

L'Organismo di mediazione, che fin dal 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art. 5 d.lgs. 28/2010, continuerà a promuovere il servizio anche attraverso le nuove tecnologie (attualmente anche con una pagina facebook).

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

**Per l'anno 2019 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:**

- 1) sulla base dell'attività quali/quantitativa svolta per il 2018 occorrerà assicurare anche per l'anno 2019 l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;
- 2) assicurare entro il primo trimestre dell'anno 2019 la chiusura di ufficio delle pratiche anno 2018 cui non è stato dato seguito alle richieste di integrazione formulate dall'Organismo di mediazione ( circa 40 );
- 3) consentire il normale svolgimento degli incontri per le procedure presentate fornendo il sostegno necessario ai conciliatori, mediatori ed arbitri nella gestione degli stessi;
- 4) revisione dell'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata e automatismi di compilazione della modulistica;
- 5) provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione/conciliazione/arbitrato alle singole parti;
- 6) utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC di cui si prevedono revisioni informatiche di gestione;
- 7) perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- 8) continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il III biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- 9) accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- 10) revisione biennale dell'Elenco dei Mediatori, si dovrà procedere alla rilevazione mensile del Ministero di Giustizia per i fini statistici sulla mediazione, ed alla rendicontazione per lo sgravio del credito d'imposta previsto dalla norma;
- 11) sportello di conciliazione – Organismo ADR per il consumo istituito nell'anno 2016 per il quale si dovrà proseguire l'andata a regime delle attività anche per l'anno 2018 ed alla rendicontazione presso il Ministero dello Sviluppo Economico anche per l'anno 2019 nonché definire i requisiti formativi necessari per la prosecuzione dell'attività di conciliatore.

**Arbitrato**

Per l'anno 2019, considerato quanto riportato in premessa, si prevedono le seguenti attività:

- 1) Presidio attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
- 2) conservazione dei fascicoli e della relativa documentazione;
- 3) comunicazioni alle parti delle istanze depositate e relative controdeduzioni e della documentazione agli arbitri nominati;
- 4) assistenza e verbalizzazione agli incontri dei Tribunali Arbitrali;
- 5) assistenza e verbalizzazione agli incontri della Corte Arbitrale;
- 6) fatturazione e liquidazione compensi agli arbitri;

7) fatturazione versamenti alle parti.

### **Ufficio Studi**

Un'ulteriore attività è quella del Centro Studi che prevedeva la cooperazione con il Dipartimento della II<sup>a</sup> Università di Napoli e con l'Azienda Unica per la realizzazione di rapporti congiunturali semestrali sullo stato dell'economia provinciale e di iniziative di informazione e confronto al servizio delle imprese, per l'anno 2019 si potranno attivare nuove sinergie con altre Università per raggiungere i medesimi scopi.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2019 sono i seguenti:

- SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, ANCHE MEDIANTE SPORTELLI, PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA IN MATERIA, ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO.
- PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE –MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO CON AGGIORNAMENTO E STUDIO DELLA NORMATIVA IN CORSO DI EVOLUZIONE.
- ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO E PROCEDURE DI ALLERTA.